

# Le campane della Cattedrale di Santa Maria Assunta in Crema (CR)

a cura di Maurizio Bertazzolo ed Emanuele Mario Tempesta



Il campanile risale al periodo a cavallo tra XIII e XIV secolo e si innesta sulla cappella dedicata al santo patrono Pantaleone. La torre ha una base a forma quadrata di 6,5 metri per lato ed è divisa in sei ordini architettonici ben distinti tra loro. Il primo ordine raggiunge il tetto della navata laterale del duomo e presenta sul lato meridionale una finestra dall'elaborata decorazione. Sul lato orientale si aprono poi un'altra finestra e una piccola porta. Si trovava qui, infatti, una costruzione che fungeva da abitazione del campanaro, che accedeva alla torre attraverso questa apertura. Il secondo ordine è cieco, mentre sulla parete meridionale del terzo ordine è presente un elegante orologio. Il quarto ordine è per tre lati cieco, mentre sulla parte rimanente è murata una lapide con un bassorilievo raffigurante un liocorno rampante. Sul quinto ordine sono aperte due finestre con arco a tutto sesto per lato. L'ultimo ordine è rappresentato dalla cella campanaria, che si apre con una trifora per lato, composta da piccole colonne accoppiate. Il campanile è completato da una lanterna a forma ottagonale. In totale il campanile è alto 58 metri.

L'elegante campanile del duomo, ospita un concerto di raffinata fattura. Le campane incastellate sulla torre risalgono al 1753, quando la cremasca fonderia di Domenico Crespi si adoperò per regalare alla sua città dei bronzi degni di una cattedrale. Le campane sono sopravvissute alle varie requisizioni, operate in terra lombarda nel corso dei secoli a partire da Napoleone Bonaparte, fino a giungere alla Seconda Guerra Mondiale, che risparmiava le campane di basiliche e cattedrali. Il prestigioso concerto è composto da sei campane principali, che compongono una particolare scala musicale in tonalità maggiore di Re<sup>3</sup> calante. Le note delle campane sono Fa<sup>#4</sup>, Mi<sup>4</sup>, Re<sup>4</sup>, La<sup>3</sup>, Fa<sup>#3</sup> e Re<sup>3</sup> e compongono un concerto quasi unico nel suo genere, dato che è circondato da torri che ospitano campane ordinate secondo la scala diatonica maggiore. A queste sei campane, venne affiancata nel 1828 una settima piccola campana in Fa<sup>4</sup> calante, fusa da Andrea Crespi, lontano parente di Domenico ed erede della storica fonderia. Questa campana non suona mai con le altre sei sorelle, dato che serve a richiamare il capitolo dei canonici della cattedrale: essa suona ogni giorno alle ore 8. Il concerto è montato nel tipico sistema ambrosiano di suono delle campane, le quali in origine venivano suonate da ruota, direttamente in cella campanaria. Le campane sono perfettamente intonate tra di loro, ma vengono impiegate tutte insieme solo nelle maggiori solennità, quando viene suonato il tipico concerto solenne ambrosiano, che qui viene popolarmente chiamato “*la scampanàda dal Dòm*”.

*Dati tecnici delle campane:*

<i>Campana</i>	<i>Nota nominale</i>	<i>Diametro</i>	<i>Spessore</i>	<i>Fonditore e anno</i>
Prima	Fa <sup>#4</sup> ↓	526 mm	36 mm	Domenico Crespi, 1753
<i>Richiamo</i>	Fa <sup>4</sup> ↓	530 mm	37 mm	Andrea Crespi, 1828
Seconda	Mi <sup>4</sup> ↓	593 mm	40 mm	Domenico Crespi, 1753
Terza	Re <sup>4</sup> ↓	655 mm	44 mm	Domenico Crespi, 1753
Quarta	La <sup>3</sup> ↓	878 mm	59 mm	Domenico Crespi, 1753
Quinta	Fa <sup>#3</sup> ↓	1046 mm	71 mm	Domenico Crespi, 1753
Sesta	Re <sup>3</sup> ↓	1320 mm	89 mm	Domenico Crespi, 1753

Le campane del 1753 presentano tutte il tipico marchio di Domenico Crespi, il quale si firmava sempre con le sue iniziali, ovvero *D.C.F. (Domenico Crespi fudit, fuse da Domenico Crespi)*.

*La campana minore (Fa#4) presenta una scritta sulla fascia superiore:*

✠ SPIRITVS SANCTVS GRATIA ILLVMINET SENSVS ET CORDA REFVSA ANNO 1753

*La seconda campana (Mi4) presenta una scritta sulla fascia superiore:*

✠ DEVS TV CONVERSVS VIVIFICAVIS NOS REFVSA ANNO 1753

*La terza campana (Re4) presenta una scritta sulla fascia superiore:*

✠ MENTEM SANCTAM SPONTANEAM HONOREM DEO ET PATRIAE LIBERATIONEM

*e una seconda scritta sul corpo centrale del bronzo:*

1508 FACTA  
DIMINVITA ET RIFVSA  
ANNO 1753 ALYS AVGMENTVM  
DEDIT

*La quarta campana (La3) presenta una scritta sulla fascia superiore:*

✠ SANCTVS DEVS SAN. FORTIS SAN. ET IMMORTALIS MISERERE NOBIS MDCCLIII

*e una seconda scritta sul corpo centrale del bronzo:*

NECAETERIS DISSONA REMANERET  
OBB. D.D. IO. PAVLVS GRIFFONI A'. S.<sup>TO</sup> ANG.<sup>O</sup> COMES SINDICI  
FERRANDVS TERNI  
S. MONTIS PIETATIS CREMAE  
AVGENDAM ET REFONDENDAM CVRAVERVNT ANNO 1753

*La quinta campana (Fa#3) presenta una scritta sulla fascia superiore:*

✠ ANNO DOMINI MDCCLIII + A FVLGVRE ET TEMPESTATE LIBERA NOS DOMINE

*e una seconda scritta sul corpo centrale del bronzo:*

V.T. CONSONA FIERET  
AVCTA ET REFFVSA ANNO 1753

*La campana maggiore (Re3) presenta una scritta sulla fascia superiore:*

✠ ANNO DOMINI MDCCLIII + CHRISTVS REX VENIT IN PACE ET DEVS HOMO FACTVS EST

*e una seconda scritta sul corpo centrale del bronzo:*

ANNO 1752 FRACTA SVNT  
ILLMIS D.D. IO. BPTA GAMBAZOCCHA MARCHIO.<sup>E</sup>  
AVGVSTINO VICOMERCATI ET  
ECTORE BENVENVTI COMITE  
CREMAE PROVVISORIBVS  
ANNO 1753 RIFVSA

*La campana del capitolo (Fa4) presenta una scritta sulla fascia superiore:*

S. MARIA ORA PRO NOBIS

*ed è marchiata in modo diverso rispetto alle altre sei, fuse nel 1753:*

CRESPI  
MDCCCXXVIII